



# *Il Ministero della cultura*

SEGRETERIATO GENERALE

**Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” – linea d’azione n. 1 “Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

## **IL SEGRETARIO GENERALE**

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*” che all’art.10 prevede “*Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura*”;

VISTO il D.P.C.M. 17 ottobre 2023, n. 167 recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO in particolare il comma 2 dell’articolo 41 del citato DPCM n. 57/2024;

VISTO altresì il comma 2 dell’articolo 10 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, ai sensi del quale “... *Gli incarichi dirigenziali generali e non generali decadono con il perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sono in ogni caso fatte salve le funzioni delle strutture preposte all’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché della Soprintendenza speciale*



## *Il Ministero della cultura*

SEGRETERIATO GENERALE

*per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”.*

VISTA la nota prot n. 13133 del 17 maggio 2024, a firma del Capo dell'Ufficio Legislativo, recante “*Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024 – Chiarimenti e istruzioni operative*”, con la quale vengono forniti chiarimenti e istruzioni operative in ordine al regime transitorio applicabile, a far data dal 18 maggio 2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 2023, con il quale è stato attribuito al dott. Mario Turetta l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero della cultura, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*”;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, approvato con parere positivo della Commissione il 24 novembre 2023 e successivamente adottato con Decisione del Consiglio ECOFIN n. 16051/23 dell'8 dicembre 2023;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e in particolare, l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.4: “*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *milestone e target* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;



## *Il Ministero della cultura*

SEGRETARIATO GENERALE

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in forma elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTI gli *Operational Arrangements*, siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021 – Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;



## *Il Ministero della cultura*

SEGRETERIATO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTA la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 29 ottobre, n. 25, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*»;

VISTA la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*»;

VISTA la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative*”;



## *Il Ministero della cultura*

SEGRETERIATO GENERALE

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21, recante “*Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”; VISTA la Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Monitoraggio delle misure PNRR*” e le allegate “*Linee Guida per Monitoraggio del PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Circolare delle procedure finanziarie PNRR*” e l’allegato “*Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “*Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*” e le allegate “*Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*”;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 13 marzo 2023, n. 10 recante: “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16 recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19 recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27 recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007*”;



## *Il Ministero della cultura*

SEGRETARIATO GENERALE

VISTA la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS del 28 marzo 2024, n. 13 recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; - La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”*;

VISTA la Circolare del MEF-RGS del 14 maggio 2024, n. 22, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*.

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *«Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione»* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante *«Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR»*;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto SG 21 marzo 2023, n. 266, a firma del Direttore generale incaricato, recante *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”* – come integrato dal decreto del Segretario generale 15 novembre 2023, n. n. 1268, che individua la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, quale struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento 2.4 – *Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*, linea d'azione n. 1 *“Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili”*;

VISTO il *“Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – MIC3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.2 del 4 dicembre 2023”* e relativi allegati, tra cui – in particolare – le *“Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l'attuazione degli interventi”*, adottato con decreto 4 dicembre 2023, rep. n. 1389, a firma del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 21 aprile 2022, n. 177, recante *«Riparto delle risorse PNRR, Missione I-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0. (MIC3), Misura*



## *Il Ministero della cultura*

SEGRETERIATO GENERALE

2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU», ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 10 maggio 2022, al n. 1369 che dispone la ripartizione dei complessivi 800 milioni di euro dell’Investimento 2.4, secondo le seguenti linee di azione:

- 1) 240 milioni di euro per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili;
- 2) 250 milioni di euro per la realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC);
- 3) 10 milioni di euro per la realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l’istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc) in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale;
- 4) 300 milioni di euro per la creazione di siti per il ricovero di opere d’arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali;

VISTO il decreto del Segretario Generale 6 giugno 2022, n. 455 recante “Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art) finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 20 giugno 2022 al n. 1732 con il quale sono stati attribuiti:

- Euro 240.000.000,00 destinati al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 257 luoghi di culto e torri/campanili;
  - Euro 249.998.229,05 destinati al finanziamento degli interventi di restauro di n. 286 chiese del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC);
- conseguendo pertanto la *milestone* MIC3-15;

VISTO il decreto del Segretario Generale 23 ottobre 2023, n. 1170 recante: “Decreto di integrazione del DSG n. 455 del 07/06/2022 – Decreto di Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1, – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

VISTO il decreto del Segretario Generale 12 marzo 2024, n. 272 recante “Decreto di integrazione del DSG n. 455 del 07/06/2022 – Decreto di Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1, – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio



## *Il Ministero della cultura*

SEGRETARIATO GENERALE

*culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)'' finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU''*

VISTO il decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378 recante *“Modifiche al decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 recante “Riparto e allocazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)'' finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”*, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 21 dicembre 2023 al n. 3099, con il quale l'importo della linea d'azione n. 1 - *Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili* - dell'Investimento 2.4 è stato incrementato di euro 160.000.000,00 e, pertanto, è stato elevato da euro 240.000.000,00 a euro 400.000.000,00;

VISTO che con il medesimo decreto sono stati assegnati euro 5.000.000,00 interventi urgenti di messa in sicurezza, consolidamento e restauro della Torre dei Garisenda, residuando un importo pari a euro 155.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 1811 del 17 maggio 2024 e la nota prot. 1826 del 20 maggio 2024 con cui la DG Sicurezza ha trasmesso l'elenco complessivo di n. 167 interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza per una somma complessiva pari a euro 129.300.000,00, completi di CUP;

CONSIDERATO che gli interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno sono in numero di 92, per un importo complessivo di € 70.360.000,00 corrispondente al 54,42% del totale finanziamento, assicurando pertanto il rispetto della quota di almeno il 40% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno;

TENUTO CONTO che i progetti selezionati sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che le attività ivi previste non rientrano nelle categorie del seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

TENUTO CONTO del *Monitoring Step* collegato al Target che programma la completa individuazione degli interventi dell'investimento 2.4 e la pubblicazione della relativa lista al 30 giugno 2024 (T2 2024);

RITENUTO di dover procedere all'assegnazione delle risorse della linea 1, Investimento 2.4: *“Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)'' finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU* per una somma pari a euro per un importo totale di € 129.300.000,00;

DECRETA





# *Il Ministero della cultura*

SECRETARIATO GENERALE

## Art. 1

*(Assegnazione delle risorse)*

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 1 Componente 3 (M1C3) sono assegnate le risorse pari a euro 129.300.000,00 destinati al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 167 luoghi di culto e torri/campanili, indicati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. L'onere finanziario derivante dall'assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad euro 129.300.000,00, viene assunto sulle risorse assegnate con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura, l'importo complessivo di euro 800 milioni per l'investimento 2.4 *“Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art);*
3. Con il presente provvedimento, le risorse totali assegnate alla linea d'azione n. 1 - *Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili* - dell'Investimento 2.4 ammontano complessivamente ad euro 374.300.000,00, attribuiti con i seguenti provvedimenti:
  - euro 240.000.000,00 con decreto del Segretario Generale 6 giugno 2022, n. 455 ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 20 giugno 2022 al n. 1732;
  - euro 5.000.000,00 con decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 21 dicembre 2023 al n. 3099;
  - euro 129.300.000,00 con il presente provvedimento.
4. Le risorse residue pari a euro 25.700.000,00 rispetto all'importo di euro 400 milioni assegnati alla linea d'azione n. 1 - *Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili* - dell'Investimento 2.4 con il decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378 saranno assegnate con successivo ulteriore provvedimento.

## Art. 2

*(Obblighi del soggetto attuatore)*

1. Gli interventi saranno attuati nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale vigente oltre che di quanto verrà definito e stabilito nel disciplinare di impegni e obblighi da sottoscrivere tra Soggetti attuatori e il Ministero della cultura.
2. Sin d'ora i soggetti attuatori dovranno impegnarsi a:
  - sottoscrivere il disciplinare o accordo predisposto dal Ministero della cultura;
  - garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati;
  - adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti);



## *Il Ministero della cultura*

SEGRETERIATO GENERALE

- realizzare gli interventi in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura e la Direzione Generale Sicurezza del patrimonio culturale sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito di verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

### Art. 3

#### *(Modalità di attuazione degli interventi)*

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento sono attuati dai soggetti attuatori nel rispetto delle norme eurounitarie e nazionali e di quanto specificatamente stabilito nel disciplinare d'impegni e obblighi di cui all'art. 2.
2. I soggetti attuatori provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e obiettivi generali del PNRR e secondo quanto disposto dalla normativa nazionale ed europea vigente.
3. Il Ministero della cultura provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'intervento finanziato.



## *Il Ministero della cultura*

SECRETARIATO GENERALE

### Art. 4

*(Modalità di erogazione delle risorse)*

1. Le risorse assegnate sono erogate dal Ministero della cultura a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e secondo quanto riportato nel disciplinare d'impegni e obblighi di cui all'art. 2.
2. Resta in ogni caso ferma la facoltà da parte del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, di effettuare verifiche di competenza, anche a campione o attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori che dovranno consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

### Art. 5

*(Utilizzo delle economie)*

1. Fermo restando l'obbligo di conseguimento di *milestone* e *target* associati all'intervento, eventuali economie di spesa derivanti da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporne, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e alle tempistiche attuative previste dal PNRR.
2. Le eventuali disponibilità finanziarie pervenute potranno essere destinate al finanziamento di ulteriori interventi, nel rispetto della riserva dedicata alle regioni del Mezzogiorno, coerenti con i criteri dell'investimento in parola.

### Art. 6

*(Monitoraggio e rendicontazione)*

1. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1 avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento nonché nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare di impegni ed obblighi di cui all'art. 2.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Mario Turetta